



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 28/04/2014

Articoli pubblicati dal 25/04/2014 al 28/04/2014

*Polizia locale impegnata a far rispettare i divieti per la pulizia delle strade***SPAZZATRICI IN AZIONE, ALLARME MULTE**

Polizia locale impegnata a far rispettare i divieti per la pulizia delle strade

Spazzatrici in azione, allarme multe

CASTELLANZA – (s.d.m.) Attenzione alla spazzatrice: conviene rispettare le nuove disposizioni, giorni e orari indicati nei cartelli di divieto, se non si vuole incorrere nelle ammende. Per garantire la pulizia stradale, infatti, gli agenti municipali effettueranno ripetuti controlli contro le soste selvagge. E' già accaduto in passato, visto che questo genere di monitoraggio non è mai mancato, suscitando la rabbia di decine di trasgressori: allargando le braccia, non hanno potuto fare altro che rassegnarsi e pagare le multe entro cinque giorni con uno sconto. Gli orari di divieto, a seconda delle vie, spaziano dalla 6.30 alle 9.30 e dalle 9.30 alle 12.30: l'elenco completo di strade e piazze, che coinvolgono tutta la città (da Castellanza a Castegnate), è disponibile sull'ordinanza scaricabile dal sito internet del Comune. La nuova pulizia strade rientra nell'appalto siglato di recente con l'azienda S.I.Eco, che ha avviato la nuova raccolta differenziata sul territorio. Servizio, quest'ultimo in fase sperimentale dall'inizio di aprile.



Regole ferree per consentire la pulizia delle strade (foto Blitz)

pubblicato il 25/04/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

MULTE PER L'OLONA, COLPA DELLA PROVINCIA

Migliarino: sono anni che lanciamo l'allarme. Volpi: verifichiamo bene chi deve pagare

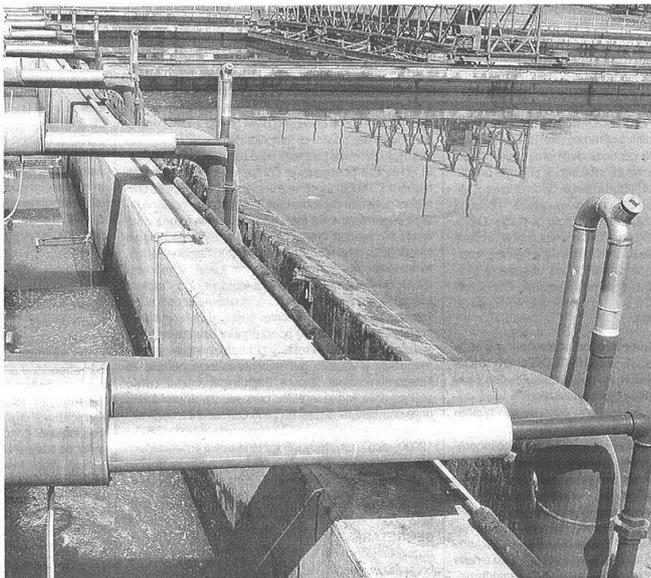
Multe per l'Olona, colpa della Provincia

Migliarino: sono anni che lanciamo l'allarme. Volpi: verifichiamo bene chi deve pagare

VALLE OLONA - L'Unione Europea multa i Comuni lungo l'asta del fiume Olona: 14 sono fuori legge, mancano depuratori e collettori fognari.

Non è una novità, anzi la sanzione che arriva da Bruxelles a causa dello stato pessimo delle acque era attesa da tempo. Ma gli amministratori del territorio pensavano non sarebbe arrivata prima del 2015. Chi pagherà? Di chi sono le responsabilità?

Per i sindaci non c'è dubbio: è colpa della Provincia di Varese che ha ritardato i lavori per la nascita dell'Ato, piano di Ambito ottimale per la gestione delle acque. Il primo a tuonare è il primo cittadino di Gorla Minore. Per **Giuseppe Migliarino** non ci sono dubbi: «E' il fallimento della politica provinciale: se siamo a questo punto ci sono nomi e cognomi e dobbiamo dirlo. Da quanto diciamo che è necessario che Ato (l'azienda di Piano d'ambito ottimale che deve gestire il sistema idrico, ndr) deve entrare in funzione e fare gli investimenti? - spiega - Sono anni che lanciamo l'allarme, discutiamo sull'Olona, chiediamo interventi sui depuratori; noi sindaci abbiamo ribadito più volte che il costo dell'acqua non è adeguato perché con poco più di 50 centesimi al litro non si può pretendere che l'acqua sia depurata correttamente». Il primo cittadino gorlese sottolinea ancora: «Bisogna che ci si assuma la responsabilità di dire ai cittadini che si pagheranno



La necessità di impianti di depurazione è stata messa in evidenza con forza dall'Unione Europea (Blitz)

sanzioni perché il mondo della politica ha scelto di non prendere decisioni e rimandare la nascita dell'azienda. Il governo provinciale è stato inadeguato».

Meno duro è il primo cittadino di Marnate, **Celestino Cerana** anche se è arrabbiato: «Cosa potevamo aspettarci?

Che l'Unione Europea continuasse a chiudere gli occhi dopo tutti gli avvertimenti che ci ha dato? Da quanti anni mi batto per l'Olona? Quante volte mi avete sentito tuonare sulla questione depuratori e acqua da sanare? Ora bisogna capire se si pagherà, se si potrà fare ricorso e come

agire. Certo è che ora ci è arrivato il conto perché in questi anni abbiamo parlato tanto e oggettivamente agito poco e in ritardo».

Cerana sottolinea: «Siamo in Europa e dobbiamo adeguarci alle regole europee: ma sembra che a nessuno importi. Non è da escludere che la



I due sindaci valligiani Giuseppe Migliarino e Giorgio Volpi (foto Arch.)



sanzione sia arrivata appositamente prima delle elezioni che ci saranno a maggio». Il primo cittadino di Marnate, che da oltre vent'anni si occupa di Olona, sottolinea il fatto che i fondi per gli interventi non mancano: «Abbiamo lavorato sull'Ato, da tempo diciamo che i soldi ci sono ma

non possono ancora essere spesi. Fra le ultime notizie diffuse dai vertici provinciali viene detto che i Comuni non pagano: non è affatto vero. Anzi, leggendo la bolletta tutti vedranno che i Comuni che fanno parte di Agesp pagano la quota e dunque è il caso che Agesp versi le quote accantonate. Per questo abbiamo già scritto ad Agesp più volte, l'ultima è stata 15 giorni fa».

Cerca di inquadrare meglio la questione il sindaco di Olgiate Olona, **Giorgio Volpi**: «Bisogna capire quali siano i 14 Comuni colpiti dalla sanzione. Ancora una volta torniamo sui temi affrontati più volte: il nostro territorio ha speso e investito in fognature, collettori. Vorremmo capire meglio la lista dei Comuni, si parla di zona a nord dell'asta del fiume e a Sud il che vuole dire a nord di Varese e nella zona di Rho, verso Milano. Ora non possiamo sparare a zero sui Comuni che stanno nel Medio Olona ma bisogna lavorare per realizzare gli interventi».

L'allarme sanzioni era nell'aria da tempo: anche il responsabile di Legambiente della Valle Olona **Flavio Castiglioni** di recente aveva lanciato l'allarme dalle colonne della *Prealpina* ma senza risultati concreti. Ora è da vedere a quanto ammontano le sanzioni europee, si tratta di milioni di euro, e se potranno non essere pagate intervenendo celermente sugli impianti.

Veronica Deriu

pubblicato il 25/04/2014 a pag. 34; autore: Veronica Deriu

Cronaca

"E' LA SOLITA VECCHIA POLITICA"**Pd e Impegno criticano la disputa Caldiroli-Frigoli****«È la solita vecchia politica»***Pd e Impegno criticano la disputa Caldiroli-Frigoli*

CASTELLANZA - (s.d.m.) «E' la vecchia politica che non porta da nessuna parte». Questa la posizione del Partito Democratico e di Impegno per la Città sulla diatriba scoppiata nei giorni scorsi fra l'ex assessore forzista **Vittorio Caldiroli** e il suo successore **Maurizio Frigoli**. In merito a velleità del primo (da lui smentite) di ricoprire il posto di assessore all'Urbanistica in virtù dell'ingresso del sindaco **Fabrizio Farisoglio** in Forza Italia, **Mino Caputo** (Impegno) è lapidario: «Non voglio cadere nelle dispute e negli opportunismi di carattere personale, che non rientrano nell'interesse della collettività e della gestione amministrativa». Il democratico **Gianni Bettoni** stigmatizza il botta e risposta come «uno dei soliti giochi di potere della poli-

tica di oggi, nel caso in questione il tentativo di Forza Italia di rientrare nell'esecutivo che governa la città. Non posso che rilevare che si stanno superando le regole della coerenza, forse prendendoci pure gusto, proprio nello stile di **Silvio Berlusconi**».

Bettoni va giù duro, non risparmiando stilette: «Capisco che mirare ancora al potere fa gola a chi lo ha perso, visto che ormai Forza Italia è in caduta libera... Di sicuro, questo riavvicinamento fra il nostro sindaco e Caldiroli non può che sconcertare, visto che in campagna elettorale se ne erano dette di tutti i colori: chi non ricorda le critiche e le accuse che si erano lanciati a vicenda sulla stampa e nel corso delle serate di presentazione delle rispettive liste?».

pubblicato il 25/04/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

"NON SI SPRECHINO EURO PER IL PALIO"

Opposizioni contrarie. La difesa: evento positivo

«Non si sprechino euro per il Palio»

Opposizioni contrarie. La difesa: evento positivo

CASTELLANZA - Il ritorno del Palio della Castellanza divide il mondo politico: mentre le otto contrade si preparano ad affrontare la divertente competizione riservata agli allievi delle scuole, prevista per il 7 e l'8 giugno, c'è chi si dice a favore e chi contesta con fermezza l'evento. Il motivo del contendere è lo stesso di quando si era tenuta la prima edizione: il costo reputato eccessivo per una manifestazione di un solo giorno. Eppure la giunta Farisoglio, considerando i tempi di magra per la crisi economica, ha ridotto della metà il contributo: dai 34mila euro dei 2012 a 17mila. E poco importa, per chi lancia strali contro l'iniziativa, che il resto dei fondi sarà recuperato attraverso gli sponsor: «Sono soldi buttati via».

CONTRARI - A contestare più di tutti il Palio è il Partito Democratico, il cui esponente **Gianni Bettoni** afferma che «anche se ridotti della metà, quei fondi pubblici sono un affronto alle persone disagiate che hanno bisogno dell'aiuto del Comune. E diciamola tutta: se non dovessero arrivare le sponsorizzazioni, chi ci metterà il resto? Dovremmo aspettarci i soliti contributi della Fondazione Cariplo o della Fondazione Comunitaria del Varesotto...? Stiamo parlando di una somma totale di 57mila euro, a dir poco esorbitante per un solo giorno di festa». Bettoni fa poi gli scongiuri: «Peraltro c'è da sperare che non piovano com'è accaduto l'ultima volta, altrimenti sarebbe una spesa ancora più inutile». Insomma, al di là delle polemiche, quale sarebbe la proposta alternativa? «Invece di pagare dei figuranti per una ricostruzione storica per altro discutibile, si potrebbero coinvolgere (come si faceva un tempo) i ragazzi, i genitori e le associazioni locali». Gli fa

Il Comune ha già dimezzato il contributo, servono sponsor che permettano di organizzare l'iniziativa

eco **Michele Palazzo** (Amiamo Castellanza): «L'iniziativa mi piace perché altamente aggregativa, ma ridimensionare i costi non basta: preferirei che il Comune non spendesse nulla, a parte i patrocini concessi a promotori e gruppi associativi. Del resto sono capaci tutti di fare feste quando si usano soldi pubblici».

Anche **Maria Grazia Ponti** (Impegno per la Città) suggerisce di concentrare piuttosto le risorse sulla priorità del momento: le nuove povertà. «Non mi pare opportuno spendere cifre così rilevanti per una manifestazione di questo tipo - commenta - Ben vengano le sponsorizzazioni, ma resto dell'idea che tutti quei soldi dovrebbero essere veicolati sui bisogni contingenti».

FAVOREVOLI - Per niente scandalizzato il consigliere di Pro-Muovere Castellanza **Matteo Mazzucco**: «Non si può che apprezzare il dimezzamento del contributo da parte del Comune - osserva - A parte ciò, reputo questo evento molto bello e coinvolgente, tant'è che a ogni edizione crescono i partecipanti. C'era bisogno di una festa così a Castellanza, per cui ben venga ogni sforzo, anche economico, per allestirla». Mazzucco ha seri dubbi che si possa arrivare a spendere i 57mila euro citati da Bettoni: «Sono nel comitato organizzatore e non si è mai parlato di una cifra del genere per il 2014: certo si punterà parecchio sulle sponsorizzazioni». Pur ammettendo di non conoscere a sufficienza l'argomento per esprimere un giudizio, **Vittorio Caldiroli** (PdL) afferma che «se quel contributo garantirà comunque l'evento, è ben accetto. Sono sicuro che l'assessore alla partita abbia ben chiaro il quadro della situazione».

Stefano Di Maria



Si polemizza anche sui giochi del Palio (foto Sinig): contesa sulle spese

pubblicato il 26/04/2014 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Interviene il presidente di Castellanza Neroverde, promotore dell'evento

POCHI SOLDI PUBBLICI: POLEMICA INUTILE

Interviene il presidente di Castellanza Neroverde, promotore dell'evento

Pochi soldi pubblici: polemica inutile

CASTELLANZA – «Innanzitutto va chiarito che il preventivo di spesa non è di 57mila euro bensì di 48mila – precisa **Alberto Affetti** (nella foto Archivio), presidente di Castellanza Neroverde, promotore del palio - Comunque sia, va considerato che una minima parte sono fondi comunali: se è vero che la polemica sugli sprechi riguarda solo il denaro pubblico, non vedo quindi il perché di queste critiche». Affetti invita alla ragionevolezza: «Vista la finalità dell'iniziativa, chi contesta le spese non dovrebbe non andare più in vacanza e non usare più la macchina, perché sono cose che generano costi...». È amareggiato dalle

polemiche lei che è stato il promotore del Palio nel 2010? «No, anzi, ne sono felice, perché più si continua a parlarne più si fa un favore all'evento». Va sul pratico l'assessore al Tempo libero **Ferruccio Ferro**: «Mi chiedo che senso abbia andare contro una manifestazione che porta ogni volta mille persone allo stadio comunale, quantità mai vista durante l'anno. Se viene riproposto il palio, infatti, è perché la gente lo vuole, piace, è seguito». Ferro, a proposito dei costi, precisa che «sono solo quelli del preventivo. Nel 2012 si erano risparmiati 10mila euro poi restituiti al Comune».

S.D.M.



pubblicato il 26/04/2014 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

"LA SFIDA DELL'UNITALSI È TESTIMONIARE LA FEDE NEL QUOTIDIANO"

«La sfida dell'Unitalsi è testimoniare la fede nel quotidiano»

CASTELLANZA - Testimoniare la propria fede con gioia e dare così sostegno alle persone che soffrono intorno a loro: è la missione dei volontari dell'Unitalsi, che stanno celebrando i 60 anni di attività della sottosezione di Busto Arsizio con una serie di incontri itineranti in giro per la provincia. La seconda tappa di questo percorso formativo si è tenuta all'oratorio San Giuseppe di Castellanza, che ha ospitato l'incontro con il frate francescano **Raffaele Casiraghi**, assistente spirituale del Gruppo giovani della sottosezione unitalsiana. «I nostri ragazzi ogni due settimane partecipano con frate Raffaele a serate intitolate "Pasta e Vangelo", nel corso delle quali cenano insieme e colgono l'occasione per riflettere sulla parola di Dio. Ma anche per noi adulti è stato importante ascoltarlo - ha detto **Olga**

Broglia, la responsabile del gruppo Unitalsi di Castellanza che ha condotto l'incontro - Ci ha aiutato a riflettere sul senso che assume il nostro servizio alla luce della fede e a ricordare i motivi fondanti per cui dobbiamo portare con felicità e orgoglio la nostra divisa di unitalsiani quando ci troviamo a Lourdes o in qualunque altro santuario: è il simbolo della nostra scelta di mettersi a disposizione di chi ha bisogno, senza distinzioni di razza, età, sesso o provenienza». E mettersi a disposizione può anche voler dire semplicemente avere fiducia: «Essenzialmente, avere fede significa fidarsi di qualcuno che ci ha amato al punto tale da dare la vita per noi, ovvero Gesù. E questa fiducia porta gioia non solo a chi la prova in prima persona, ma anche a chi lo circonda - ha spiegato frate Raffaele - Alcuni

dei miracolati di Lourdes non sono stati guariti perché credevano, ma per la fede dei familiari che li hanno quasi obbligati al pellegrinaggio. Paradossalmente testimoniare questa fede nei santuari, circondati dal dolore di tanti ammalati, è più facile di quanto lo sia farlo nella vita di tutti i giorni. La sfida per gli unitalsiani, e non solo per loro, è appunto quella di continuare a essere testimoni anche a casa, una volta tornati da Lourdes. Là si respira la fede, qui può essere complicato condurre chi non crede a trovarla». Eppure la testimonianza di fede può nascere anche da un immenso dolore, com'è accaduto a **Patrizia Di Vita**, unitalsiana che a dodici anni è stata vittima di un terribile incidente stradale ed è rimasta gravemente ustionata, in bilico tra la vita e la morte per un lungo periodo: la sua esperienza è con-

fluita nel libro "Ieri e oggi accolgo la vita", che è il suo diario di quegli anni. «Inizialmente ero arrabbiata con Dio, ma poi ho capito che nulla accade per caso e che senza quella prova oggi vivrei un'esistenza meno piena», ha detto presentando il volume. Una storia tra tante, in cui la sofferenza si trasforma in voglia di lottare. All'Unitalsi sanno bene che davanti alla grotta di Lourdes o davanti alle sedi di altri santuari mariani (e non solo) non si riceve tanto la salute fisica quanto la pace del cuore, che permette di affrontare le fatiche quotidiane con uno stile diverso. E' il miracolo che si ripete a ogni viaggio, a ogni pellegrinaggio, nella fiducia e nell'abbandono. Grazie anche a chi spinge con il sorriso carrozzine e lettini e sa affiancare il dolore del prossimo. **Lucia Landoni**

Incontro con frate Raffaele nel cammino per celebrare i 60 anni del gruppo bustese

«A Lourdes si respira grande fiducia, qui è complicato portare a credere»

pubblicato il 26/04/2014 a pag. 32; autore: Lucia Landoni

Attualità

Prima Categoria - Vincere ad Arsago etifare Valceresio, questa la missione neroverde

LA CASTELLANZESE METTE IN FRIGO LO SPUMANTE

PRIMA CATEGORIA Vincere ad Arsago e tifare Valceresio, questa la missione neroverde

La Castellanzese mette in frigo lo spumante



(s.t.) - Potrebbe già chiudere domani la pratica la Castellanzese di **Antonio Roncuzzi (foto red)**: basterebbe infatti ampliare il distacco sulla Besnatese per poter stappare lo champagne. Deve invece fare punti la Solbiatese per non rischiare già domani la retrocessione diretta.

DOMANI (ore 15.30)

Brescia-Leggiuno, Besnatese-Valceresio, Busto 81-Ispra, Cantello-Gorla M., Vizzola T.-Rasa, Arsaghese-Castellanzese, Borsanese-Olgiate O., Cas-Solbiatese.

CLASSIFICA

Castellanzese 64; Besnatese 58; Busto 81 53; Gorla Maggiore 49; Olgiate Olona 46; Cas 41; Valceresio 39; Arsaghese 33; Leggiuno 32; Borsanese 30; Rasa 29; Brebbia e Ispra Angera 27; Cantello 26; Vizzola T. 23; Solbiatese 19.

PROSSIMO TURNO (4/5, ore 15.30)

Ispra Angera-Cantello, Valceresio-Borsanese, Olgiate Olona-Arsaghese, Vizzola Ticino-Gorla Maggiore, Rasa-Cas Sacconago, Solbiatese-Besnatese, Leggiuno-Busto 81, Castellanzese-Brescia.

pubblicato il 26/04/2014 a pag. 46; autore: s.t.

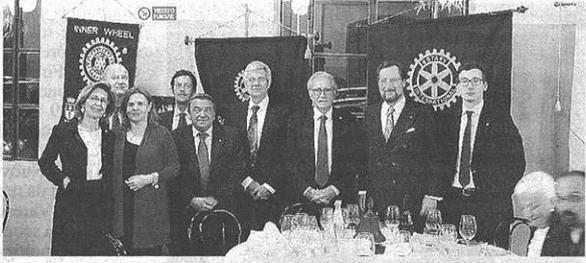
Cronaca

Giovanni Bignami ospite del Rotary

DAL CENTRO DELLA TERRA ALLE GALASSIE. "COSÌ PROCEDIAMO VERSO L'IGNOTO"

GIOVANNI BIGNAMI OSPITE DEL ROTARY

Dal centro della Terra alle galassie «Così procediamo verso l'ignoto»



CASTELLANZA - Sembra il titolo di un romanzo di Jules Verne, forse il suo scrittore preferito. Per **Giovanni Bignami**, invece, "Il segreto delle sette sfere" (Mondadori) è un po' il segreto della vita nelle sue molteplici manifestazioni: niente a che fare con le domande di senso, ma una vita biologica e astronomica, simile alla cipolla, perché fatta a strati. Dalla meno 2 alla più 4, gli strati o le sfere che la compongono hanno condotto per mano il pubblico rotariano in un viaggio dal centro della terra allo spazio intergalattico: nucleo terrestre, profondità degli abissi, terre emerse del pianeta Terra con il suo satellite, la Luna, lo spazio, il sistema solare e le altre stelle fanno sette sfere per altrettante sfide alla conoscenza e alle capacità dell'uomo di adattarsi agli ambienti più diversi. «Pare che Marte sia perfetta per la coltivazione degli asparagi», ha scherzato il celebre astronomo, accademico di Francia e dei Licel, volto noto al pubblico televisivo per la frequentazione delle trasmissioni di **Piero Angela**. Intervenuto alla Liuc, ospite di un interclub dei Rotary del Gruppo Olona (foto Redazione), Bignami ha dato una lezione a chi ancora ritiene necessario annoiare una platea per dare l'idea di padroneggiare ciò che sta dicendo. Scherzi a parte, la divertita oratoria del professore ha insegnato soprattutto a sognare: «L'uomo ha nel suo patrimonio genetico l'amore per la scoperta» ha rivelato in sintesi. «La spinta a vedere cosa ci sia oltre una montagna, oppure oltre il mare, o tra le stelle. È questa scintilla che gli ha permesso di colonizzare, e forse anche un po' appestare il pianeta, in modo infestante, sotto ogni latitudine».

Carlo Colombo

pubblicato il 26/04/2014 a pag. 47; autore: Carlo Colombo

Cronaca

In breve

LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE / FRANKENSTEIN A TEATRO PER I RAGAZZI

IN BREVE

LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

CASTELLANZA – Nuovo appuntamento, domani, col cineforum "A grande richiesta" dell'assessorato alla Cultura e degli Amici del Teatro e dello Sport: alle 21 al Teatro di via Dante sarà proiettata la pellicola: "La mafia uccide solo d'estate".

FRANKENSTEIN A TEATRO PER I RAGAZZI

CASTELLANZA – Questo pomeriggio alle 16, al Teatro della Corte in via Ticino 10, andrà in scena lo spettacolo per ragazzi "I love Frankenstein". Regia di Fabrizio Visconti.

pubblicato il 27/04/2014 a pag. 28; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il sindaco di Legnano indica Barbone come esperto dei rifiuti. Il Comitato "ValleOlona respira" non ci sta

CONSULENTE ELCON, ORA LAVORA SU ACCAM

Il sindaco di Legnano indica Barbone come esperto dei rifiuti. Il Comitato "ValleOlona respira" non ci sta

Consulente Elcon, ora lavora su Accam

CASTELLANZA - Sorpresa: rispunta **Daniele Barbone**, che aveva sponsorizzato il contestato impianto Elcon nel polo chimico di Castellanza (nella foto archivio). Con lettera datata 24 aprile, i Comuni di Legnano, Magnago, Nerviano, Parabiago e San Vittore Olona lo propongono come consulente tecnico del Gruppo di lavoro per elaborare e definire un'ipotesi alternativa o integrativa al revamping dell'inceneritore di Busto Arsizio. «Visto il suo curriculum - è scritto nel documento indirizzato al presidente di Accam S.p.A. e ai sindaci dei Comuni che ne fanno parte - ritenuto che il dottor Barbone risponda ai requisiti richiesti, proponiamo la sua candidatura». Sulle qualità professionali dell'ex consulente dell'azienda israeliana Elcon non c'è nulla da eccepire, ma questa scelta non poteva che suscitare perplessità a Castellanza: qui, in piena contestazione contro l'impianto di trattamento di reflui chimico-industriali, Barbone era stato attaccato a più riprese. Soprattutto dai comuni che avevano istituito il tavolo permanente per risanare l'area della Valle Olona e dell'Alto Milanese, di cui faceva parte anche Legnano. Appresa la novità dalla *Prealpina*, il presidente del Comitato Valle Olona Respira **Stefano Catalano** si mostra perplesso: «Sulle ca-



pacità di Barbone come consulente in materia di rifiuti non posso esprimermi né posso entrare nel merito delle decisioni dei Comuni che fanno parte di Accam - commenta - Spero solo che questo esperto non riproponga idee simili al progetto Elcon scongiurato a Castellanza: se non ci piaceva nel polo chimico, di certo

non potrebbe piacerci a due chilometri di distanza. Insomma, a titolo personale non posso che dirmi dubbioso sull'opportunità di questa opzione». Una proposta motivata dai numerosi incarichi ricevuti da Daniele Barbone: a livello internazionale ha fatto parte del gruppo di lavoro di esperti Energia e Ambiente del G20 da

parte della presidenza russa ed è stato delegato al G20 Civil Summit del 2013 (unico italiano per entrambi gli incarichi), oltre a essere stato riconfermato nel 2014 dalla presidenza di turno austriaca per il medesimo incarico; fondatore e direttore generale dal 2006 della Bpsec, svolge consulenze ambientali per molti stati del mondo e per grandi aziende d'Italia (fra cui Ansaldo, Enel Produzione e Olivetti); ha ricevuto incarichi in seno a Confindustria e ha fatto parte del tavolo tecnico Energia e Ambiente del Ministero dello Sviluppo Economico nei Governi Berlusconi e Monti. Non stupisce, quindi, che il sindaco di Legnano **Alberto Centinaio** lo definisca «un esperto molto capace nell'ambito dei rifiuti, in grado di indicarci come procedere in futuro. Dovrà fare valutazioni, soprattutto in tema di raccolta indifferenziata, e indicare le migliori modalità di smaltimento in forma associata». Che cosa risponde a chi la giudica una scelta inopportuna? «Abbiamo valutato il suo curriculum e le sue capacità così come fatto dagli altri Comuni che hanno scelto i loro consulenti: siamo sicuri che Barbone sia in grado di fare consulenze sceve da strumentalizzazioni e nel pieno interesse del territorio».

Stefano Di Maria

pubblicato il 27/04/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Calcio / dilettanti

CASTELLANZESE, GIOIA PROMOZIONE

CALCIO / DILETTANTI

Castellanzese, gioia Promozione



Festa grande a Castellanza per la vittoria dei neroverdi con due turni di anticipo sulla conclusione del torneo nel campionato di Prima Categoria. Il successo sull'Arsaghese e la concomitante sconfitta della Besnatese hanno regalato il passaggio in Promozione alla squadra di Roncuzzi.

Servizi a pagina 29

pubblicato il 28/04/2014 a pag. 1; autore: non indicato

Cronaca

UN TRIONFO CASTELLANZESE

Clamoroso 5-0 all'arsaghese e i neroverdi volano in Promozione con due turni di anticipo



PRIMA CATEGORIA
GIRONE A

Un trionfo Castellanzese

Clamoroso 5-0 all'Arsaghese e i neroverdi volano in Promozione con due turni d'anticipo

ARSAGHESE-CASTELLANZESE 0-5

ARSAGHESE: Galizia, Castoldi (20' st D'Anna), Clerici, Scala, Bidoglio, Nebuloni, Marques (14' st Montagnoli), Ferrario, Farnione. A disposizione: Mazzucchelli, Brun, Tremuoto, De Michele. All.: Fabrizio Baratelli.
CASTELLANZESE: Piuri, Saleri, Meriggi, Ricci (23' st Re), Piccaredda, Petruzzi (14' st Semilia), Guariso (7' st Simonte), Nardone, Ruggeri, Pires, Izzo. A disposizione: Dattilo, Grimi, Pisoni, Possoni. All.: Antonio RoncuZZi.
Arbitro: Alessandro Calefati di Saronno
Marcatori: p.t.: 20' Guariso (C), 24' Ruggeri (C), 32' Guariso (C); s.t.: 11' Petruzzelli (C), 30' Izzo (C).

Note - Giornata fredda, pioggia battente. Terreno di gioco in cattive condizioni. Ammoniti: Mantovani, Angoli: 1-5.

ARSAGO SEPRIO - La vittoria del campionato della Castellanzese si è decisa dopo il triplice fischio del direttore di gara, quando la squadra è rimasta in campo, sotto la pioggia, conscia del rotondo 5-0 inflitto all'Arsaghese, ma ignara del risultato della diretta rivale. I neroverdi hanno dovuto attendere diversi minuti, durati un'eternità, prima di avere la conferma della sconfitta dell'inseguitrice Besnatese, un risultato che ha sancito il loro salto di categoria in Promozione, dove ritornano dopo tre stagioni. «Un successo che ci siamo meritati - commenta il presidente **Alberto Affetti** nel bel mezzo dei festeggiamenti - Era il nostro obiettivo e lo abbiamo centrato. Oggi in campo ho visto lo spirito giusto. La squadra ha vinto e difeso anche il 5-0. Abbiamo preso delle decisioni difficili durante la stagione (riferendosi all'esonero del tecnico **Garzonio ndr**) e, senza nulla togliere a quanto fatto prima, si sono rivelate giuste. Adesso ci attende una categoria più difficile ma stimolante - prosegue - Domenica festeggeremo al Comunale il traguardo ottenuto, ma continuo a pensare che l'obiettivo nostro deve essere quello di guadagnare ancora sei punti e legittimare ulteriormente la nostra vittoria». Secondo Affetti la promozione è «un risultato che rilancia la Castellanzese come

società, non solo come prima squadra, ma anche come settore giovanile. I meriti vanno a tutti coloro che si sono spesi per il raggiungimento di questo obiettivo che nel loro ruolo e nelle loro competenze hanno saputo dare il massimo». Gli ospiti volevano la vittoria a tutti i costi e la loro voglia di portare a casa i tre punti li ha trascinati sul 3-0 dopo appena 32'. La partita è stata a senso unico: Piuri non è mai intervenuto, se non con una parata nel finale, mentre il numero uno di casa è stato bersagliato. L'assedio neroverde è iniziato sin da subito ed è durato fino alla fine. La doppietta di Guariso, intramezzata dalla rete di Ruggeri ha decretato il 3-0 del primo tempo. Nella ripresa a firmare gli altri due gol ci hanno pensato Petruzzi e Izzo. La Castellanzese ha avuto sempre in mano le redini dell'incontro senza mai concedere nulla all'Arsaghese. «Ai ragazzi avevo chiesto di scendere in campo caratterizzati da determinazione - racconta il tecnico neroverde, **Antonio RoncuZZi** (a sinistra nella foto Giogara mentre abbraccia il direttore sportivo **Alessandro Brazzelli**) -». Volevamo dimostrare di essere degni

del primo posto e lo abbiamo fatto non snobbando l'avversario neanche sul 3-0. Sono contento che sia andata come speravamo. Al mio insediamento in panchina ho trovato una squadra preparata, che mi ha dato piena disponibilità e ha dimostrato impegno. Eravamo a pari merito con la Besnatese e il Busto 81 era subito dietro, quindi non mi aspettavo una vittoria a due giornate dalla fine, ma i ragazzi se la meritano». Sul suo futuro non si sbilancia: «Spero di poter restare, ma io e la società non abbiamo ancora parlato». L'Arsaghese è rimasta a guardare la festa degli avversari. «Hanno dimostrato di essere superati di essere superati». Sulla partita c'è poco da dire perché in campo sembrava esserci una categoria di differenza. Da sportivo faccio i complimenti alla Castellanzese anche perché è una delle società meglio organizzate».

Elisa Cascioli



Gioga incontentabile nello spogliatoio della Castellanzese dopo la conquista della Promozione (fotografia Giogara)

LA CRONACA

È subito un diluvio di gol

PRIMO TEMPO
6' - Ruggeri serve Pires che trova la respinta corta del portiere, spazza via Nebuloni.
14' - primo cambio dell'Arsaghese: si infortuna Marques, entra Montagnoli.
16' - Pires avanza indisturbato e scarica il tiro, dal limite, sparando alto.
20' GOL - Petruzzi parte in velocità e imbecca Guariso che supera il portiere con un pallonetto.
24' GOL - I neroverdi raddoppiano su angolo: cross di Petruzzi, spizzata di Izzo che manda fuori tempo il portiere, e gol a porta spalancata di Ruggeri.
30' - lancio lungo di Pires per Izzo che allarga per Ruggeri: tiro pareto in angolo.
32' - La Castellanzese trova il tris grazie al gol di testa sotto l'incrocio di Guariso che firma la doppietta.

SECONDO TEMPO
10' - Calcio di punizione dei padroni di casa: Ferrario spedisce altissimo.
11' GOL - Poker della Castellanzese: Petruzzelli si inserisce in area e, a tu per tu, beffa Galizia per la quarta volta.
16' - Pallonetto di Izzo che supera il portiere, Nebuloni spazza via sulla linea.
23' - Izzo dalla sinistra serve il neo entrato Semilia che prova la conclusione verso il secondo palo con la palla che termina fuori.
32' GOL - contropiede micidiale dalla Castellanzese poco dopo il 30': Izzo fa partire un rasoterra che fa la barba al palo e termina in porta.
44' - Parata di piede, in uscita, di Piuri alla conclusione di Montagnoli.

LE PAGELLE

Che spettacolo Petruzzi e Guariso!

ARSAGHESE
GALIZIA 5: chiamato continuamente in causa non può far nulla per evitare tanti gol.
CASTOLDI 5: la squadra soffre in quella che è la sua zona di competenza (20' st D'Anna 5.5: entra quando ormai il risultato è compromesso).
CLERICI 5: tenere a bada Guariso non gli riesce.
SCALA 5: anonimo nel primo tempo, nel finale si abbassa in difesa.
BIDOGGIO 5.5: in qualche occasione riesce ad anticipare, ma nel complesso soffre.
NEBULONI 5: spazza via qualche palla, ma non è un ostacolo per gli avversari.
MANTOVANI 6: si rotola nel fango recuperando palloni: si becca un giallo per la veemenza.
ZATTA 5.5: a centrocampo perde il confronto con Pires (10' st Putignano 5: combina poco).
MARQUES s.v.: si infortuna nel giro di 10' (14' st Montagnoli 6.5: lotta in avanti e prende iniziativa, Piuri gli nega la gioia del gol).
FERRARIO 5: una punizione calciatissima e poco altro.
FARNIONE 5.5: prova a sfruttare i pochi palloni che gli arrivano, ma non ci riesce.

CASTELLANZESE
PIURI 6.5: praticamente inoperoso, dialoga bene con la difesa. Salva la porta di piede allo scadere.
SALERI 7.5: sale bene sulla fascia e mette in mezzo numerosi cross.
MERIGGI 7.5: si propone senza mai tirare il fiato.
RICCI 7: lotta fisicamente con Montagnoli e alla lunga vince il duello (23' st Re 6.5: dà il suo contributo).
PICCAREDDA 7: il capitano non corre nessun rischio in difesa.
PETRUZZI 8: vero ispiratore della squadra. Scarta avversari e serve i compagni (14' st Semilia 6.5: cerca la porta e non la trova).
GUARISO 8.5: una zanzara in campo che si guadagna numerosi fiali. Mette una doppia firma sul risultato. Fondamentale (7' st Simonte).
NARDONE 7: la squadra dimostra una netta superiorità anche grazie alla sua prova magistrale.
RUGGERI 7.5: crea pericoli con le sue conclusioni, trova il gol del raddoppio trovandosi nel posto giusto al momento giusto.
PIRES 7: serve ottimamente i compagni.
IZZO 8: fa tutto bene. Cerca il gol e viene premiato al 30' firmando il 4-0.

ARBITRO

CALEFATI DI SARONNO 7: dirige bene nel più totale anonimato.



pubblicato il 28/04/2014 a pag. 29; autore: Elisa Cascioli

Cronaca

SLOT: UN BUSINESS CHE NON SENTE LA CRISI. IN AUMENTO GESTORI, MACCHINETTE E SOLDI

La provincia di Varese è quarta in Lombardia per incremento dal 2000. E il mercato è in crescita. Ogni anno la spesa media è di mille euro a cittadino (neonati compresi). L'allarme dei consumatori

Slot: un business che non sente la crisi In aumento gestori, macchinette e soldi

La provincia di Varese è quarta in Lombardia per incremento dal 2010. E il mercato è in crescita. Ogni anno la spesa media è di mille euro a cittadino (neonati compresi). L'allarme dei consumatori

VALERIA DESTÈ

C'è chi tenta la fortuna, c'è chi ne fa una dipendenza. Con la crisi si alza la febbre del gioco: e che il mercato stia cambiando con una richiesta sempre in aumento - lo dimostrano i dati.

La nostra provincia, nonostante i risultati "virtuosi" in Lombardia all'interno di una graduatoria (in negativo), stilata dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza tra le zone più calde sulla mappa delle slot machine, detiene comunque un primato preoccupante.

Varese risulta, infatti, la quarta provincia lombarda ad aver incrementato dal 2010 a oggi la presenza di gestori di macchinette mangiasoldi, passando da zero a 19. In vetta alla classifica Milano, Brescia e Bergamo.

Regione da record

Una tendenza quella varesina, in linea con quella nazionale: in Italia, infatti, nel 2010 le imprese erano 238; nel 2013 addirittura 1.119, vale a dire il 370% in più, che in termini assoluti si traduce in un aumento pari a 881 attività.

Queste ultime si sono concentrate in Lombardia (206), Lazio (120) e Campania (115). La crescita più alta si è registrata in Emilia Romagna, dove le attività si sono decuplicate. La Lombardia si è difesa comunque bene con un bal-

zo in avanti del 357,8%. «Un dato preoccupante - commenta Francesco De Lorenzo della Federconsumatori di Varese - soprattutto in tempo di crisi. Nei nostri uffici vediamo quotidianamente persone che giocano perché dipendenti dal gioco d'azzardo e anziani o disoccupati che, invece, tentano la fortuna nella speranza di una vincita che gli permetta di pagare una bolletta senza sapere che questi apparecchi restituiscono il 75 per cento della somma giocata attraverso le vincite».

Ottocento euro

Basti pensare che, secondo i dati dell'Agenzia autonoma dei monopoli di Stato relativi alla presenza di locali con "macchinette" vlt, si è arrivati ad individuare le zone in cui queste sono più concentrate.

Si tratta delle provincie di Milano, Varese e Como e dell'area intorno a Napoli. Varese, infatti, annovera 145 locali e tre minicasinò. Busto segue il capoluogo con 153 e uno, Gallarate con 88 e quattro. Secondo una media regionale, in dieci mesi ogni lombardo gioca circa 854,62 euro. In pratica l'ammontare di un mese di stipendio andato in fumo. È una media che tiene conto di tutti, anche dei neo-

nati e anche di coloro che di fronte ad una vlt non saprebbero nemmeno da che parte cominciare. Questo dato diventa molto più significativo se lo si proietta sui dodici mesi e si prova a calcolare quanto abbiano speso i varesini in vlt. Facendo questi conti, la spesa media annua diventa di 1.025 euro, uno stipendio.

Tornando a Varese, se si moltiplica la spesa annuale per gli 871 mila residenti censiti alla fine del 2011 si arriva a 892 milioni di euro inseriti nelle macchinette. Una cifra impressionante, pari a otto volte il bilancio del Comune di Varese.

Comune e Regione

«In una Regione dove chi governa si batte per contrastare la diffusione di questo fenomeno, in un capoluogo governato da un sindaco che da sempre dice contrario al proliferare dei punti di gioco - continua De Lorenzo - è assurdo riscontrare un tale incremento di gestori di macchinette».

«E ora che il Governo centrale dica chiaramente se intende continuare a proteggere i produttori e gestori di queste macchinette o il giocatore che, nella maggior parte dei casi, ne esce inconsapevolmente danneggiato». ■

«Il Governo deve dire se intende continuare a proteggere i produttori»



La diffusione delle macchinette mangiasoldi non conosce crisi in provincia di Varese. Anzi, è in crescita

DAL CASO DEL CRAZY PUB A CASTELLANZA. ECCO CHI CE L'HA FATTA ANCHE SENZA

Dal caso del Crazy Pub a Castellanza Ecco chi ce l'ha fatta anche senza

Barsenzaslot, anche a Varese si può fare. Uno dei primi gestori di bar "sfrattare" le macchinette dal proprio locale è stato Luca Boschrolli, proprietario del Crazy Pub di Casorate Sempione. «Abbiamo ereditato le macchinette dalla gestione precedente. La sofferenza di vedere clienti afflitti dalle problematiche che il gioco d'azzardo patologico comporta, mi ha dato la spinta a uscire

da questo sistema». Così, Luca ha deciso di puntare sui prodotti locali e offrire un ampio assortimento di birre.

«La difficoltà è stata, inizialmente, rinunciare a 1.500 euro circa di introiti. La situazione attuale la abbiamo potuta raggiungere grazie all'appoggio con la giunta comunale che ha apprezzato la scelta e mi ha aiutato a creare

eventi e agevolato in numerose iniziative». Anche a Castellanza trentotto bar hanno detto no alle macchinette mangia soldi.

Diecimila euro per 38 locali

A questi locali l'amministrazione comunale, oltre a consegnare la vetrofania "Bar Etico", ha previsto un fondo di diecimila euro per sostenere i gestori più virtuosi: i

trentotto hanno, infatti, ricevuto 250 euro a testa. Prima, però, gli esercenti hanno dovuto firmare un impegno a non installare le "diaboliche" macchinette mangiasoldi per i prossimi 24 mesi.

Un pubblico riconoscimento, quindi, quello di Castellanza che intende dimostrare agli esercenti dei bar che ancora non hanno dimesso le macchinette che, anche

senza i video poker o le videolottery, sopravvivere è possibile. Anzi, molti degli esercenti che hanno deciso di dire no all'azzardo nel locale, dicono che la qualità del lavoro è cambiata in meglio.

Fondo ad hoc

Regione Lombardia tempo vuole dare più potere ai sindaci per frenare la diffusione incontrollata dello slot. Linea dura, quella affermata nel vertice di mercoledì al Pirellone, una tavola rotonda alla quale si sono seduti oltre ai rappresentanti dello stesso ente regionale, l'Ance e dodici tra prefetti e questori per trovare una linea comune sulle macchinette a soldi contrastando le ludopatie. Il Con-

siglio regionale ha, infatti, approvato la proposta di legge al Parlamento contenente misure di contrasto contro il gioco d'azzardo patologico. Tale proposta farebbe dei sindaci le uniche autorità a decidere sull'apertura di nuove sale.

Inoltre, tra i provvedimenti contenuti, ci sarebbe un giro di vite sulla possibilità di installare macchinette in locali come bar, tabacchi, ristoranti, che dovrebbero dedicarsi ad altra attività.

Inoltre è prevista la costituzione di un fondo contro le ludopatie a favore del sistema sanitario regionale e dei servizi sociali comunali, con un aumento lineare del 5% su tutta la tassazione legata al gioco. ■ V. Des.

pubblicato il 27/04/2014 a pag. 24; autore: Valeria Deste

Attualità

Controlli e visite alla Mano, alla tiroide e al seno

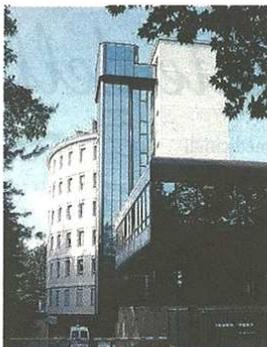
MESE DELLA PREVENZIONE ALL'HUMANITAS. IN MAGGIO TRE GIORNATE DI VISITE GRATUITE

CASTELLANZA CONTROLLI E VISITE ALLE MANI, ALLA TIROIDE E AL SENO

Mese della prevenzione all'Humanitas In maggio tre giornate di visite gratuite

- CASTELLANZA -

HUMANITAS Mater Domini dedica il mese di maggio alla prevenzione. Il 10, 24 e 31 maggio sarà possibile effettuare controlli gratuiti con gli specialisti dell'Istituto relativamente alla mano, tiroide e seno. Prevenire è meglio che curare, detto noto e sempre attuale. Uno stile di vita corretto ma, soprattutto la diagnosi precoce, infatti, aiutano a preservare la nostra salute. Humanitas Mater Domini a maggio dà il via a un intero mese speciale dedicato al benessere e alla salute. Il calendario delle iniziative prevede per sabato 10 maggio, in occasione della «Giornata nazionale della chirurgia della mano», una giornata di prevenzione gratuita. Promossa dagli specialisti del nuovo Centro di Chirurgia della Mano dell'Istituto, è rivolta a tutti coloro che desiderino un controllo sullo stato di salute delle proprie mani, oltre a un parere sulle strategie di prevenzione da adottare per il singo-



INIZIATIVA Il centro Humanitas Mater Domini

lo caso. Per prenotare una visita gratuita occorre telefonare al numero 0331/476568 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (fino ad esaurimento posti, come per le altre iniziative). Venerdì 23 maggio tocca alla «Pre-

venzione delle malattie della tiroide». Se la tiroide non funziona correttamente o presenta qualche alterazione, come i diffusissimi noduli, non sempre è facile accorgersene se non si fanno opportuni controlli. I sintomi possono infatti essere comuni ad altre malattie. È proprio con lo spirito di fare emergere e diagnosticare precocemente disturbi e malattie di questa ghiandola, che l'Istituto aderisce per la prima volta alla «Settimana mondiale della tiroide». Nel corso della giornata sarà possibile eseguire un controllo gratuito con gli specialisti di Humanitas Mater Domini. La partecipazione è gratuita. Identiche le modalità di prenotazione ma solo a partire dal 12 maggio 2014. Sabato 31 maggio tocca alla prevenzione senologica. Con il patrocinio della Scuola Italiana di Senologia. Gli specialisti dell'istituto saranno a disposizione per una visita e un colloquio. La partecipazione è gratuita. Prenotazioni dal 12 maggio.

pubblicato il 26/04/2014 a pag. VII; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 26/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

**FARISOGGIO E CALDIROLI DI NUOVO ALLEATI IN FORZA
ITALIA**

Politica locale

<http://www.legnanonews.com/news/12/37518/>

pubbl. il 27/04/2014 a pag. web; autore: Manuela Zoni

PIAZZA SAN BERNARDO: FINITI I LAVORI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<http://www.legnanonews.com/news/12/37467/>